

EQUITALIA, ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE: F2, PROROGA E NOVITA'

Un milione di contribuenti coinvolti per un incasso atteso di 7,2 miliardi. La rottamazione delle cartelle Equitalia entra nella fase due (F2). Se è vero, che l'ultimo giorno per aderire alla rottamazione è stata il 21 aprile scorso – ad eccezione dei residenti in uno dei Comuni del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, per i quali le scadenze e i relativi termini sono prorogati di un anno – anche tutte le scadenze previste per la definizione agevolata, comprese quelle relative ai pagamenti sono **prorogate di un anno**.

Equitalia fa sapere che le comunicazioni di risposta sono state tutte spedite. Il responso per coloro che hanno aderito alla definizione agevolata, e tuttora senza un riscontro da parte di Equitalia, arriverà nei prossimi giorni. I tempi dipendono anche dall'efficienza dei servizi postali. Tuttavia, è presente dal 16 Giugno, la copia della risposta di Equitalia (Comunicazione delle somme dovute) nell'area riservata del portale <http://www.gruppoequitalia.it>. In questo modo sarà possibile procedere al pagamento anche per i cittadini che, per diversi motivi non entreranno in possesso della comunicazione originaria.

Banco di prova: il contribuente che ha chiesto la rottamazione, una volta ottenuto lo sconto e i relativi bollettini per sanare il debito, può comunque scegliere di non pagare. Il banco di prova è la scadenza fissata per il 31 luglio, ossia il termine per versare l'unico pagamento o l'eventuale prima rata. L'incasso totale stimato è di 7,2 miliardi in un biennio. Ma la parte più consistente dovrebbe entrare nel 2017. A suggerirlo è il fatto che il 20% dei contribuenti ha chiesto di rottamare le cartelle pagando in un'unica soluzione. Il 72% ha optato per cinque rate (l'ultima è fissata nel settembre del 2018). Il restante 8% ha scelto la modalità tra due, tre o quattro rate. La fine di luglio è, insomma, il primo test per verificare quanti saranno a pagare.

Modalità di pagamento: è possibile pagare il bollettino presso la propria banca, agli sportelli bancomat che hanno aderito ai servizi di pagamento Cbill, con il proprio internet banking, agli uffici postali, nei tabacchi aderenti a ITB e tramite i circuiti Sisal e Lottomatica, sul portale di Equitalia e con l'App Equiclick tramite la piattaforma PagoPa e, infine direttamente agli sportelli di Equitalia. Per l'adesione al servizio di addebito diretto su conto corrente, la richiesta doveva essere presentata entro l'11 luglio. Nel caso il servizio venga richiesto oltre tale data, l'addebito diretto sul conto corrente sarà attivo dalla rata successiva.

Nell'eventualità di **mancato, insufficiente o tardivo pagamento** della prima/unica rata della definizione agevolata, il contribuente perde i benefici della definizione agevolata, ma gli viene data la possibilità di riprendere i pagamenti delle rateizzazioni in essere alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata e in regola con i precedenti pagamenti. In caso di mancato, insufficiente o tardivo pagamento delle rate successive alla prima non sarà invece più possibile proseguire eventuali precedenti rateizzazioni in quanto già revocata al pagamento della prima rata.

Nasce la piattaforma web ContiTu: una novità risiede nella facoltà da parte dei contribuenti, a cui è stata accolta la definizione agevolata ma impossibilitati a pagare la prima rata, di decidere quali cartelle rottamare. A partire dai primi di luglio è infatti a disposizione dei contribuenti la piattaforma web ContiTu, tramite la quale sarà consentito a chi ha rottamato più cartelle di saldarne solo alcune.

Con questo metodo, dopo aver ricevuto la notifica della comunicazione formale, il contribuente che ha indicato nella sua richiesta più cartelle o più avvisi, potrà decidere e scegliere quali

effettivamente pagare, consapevole che i debiti non pagati come previsto dalle norme che regolano la definizione agevolata, rientreranno nelle procedure obbligatorie della riscossione ordinaria di Equitalia. Ad esempio chi ha chiesto la rottamazione di 10 cartelle, ma poi sceglie di pagarne solo 4 potrà optare sul sito istituzionale www.gruppoequitalia.it, i debiti che intende rottamare e la piattaforma digitale fornirà un nuovo totale da pagare e i relativi codici Rav indispensabili per poter saldare i relativi debiti prescelti. Restano invariati tutte le altre indicazioni che il contribuente ha inserito nella domanda.

Per le cartelle non pagate l'iter prevede il decadimento dei benefici, con il versamento di quanto originariamente richiesto da Equitalia.